



con il patrocinio
CAI Nazionale - CAI Veneto
Regione del Veneto
Provincia di Vicenza

24 settembre

16 ottobre 2016

Palazzo Agostinelli di Bassano del Grappa

Orario di apertura mostra venerdi 16-19.30 sabato e festivi 9-12 15-19.30







24 settembre - 16 ottobre 2016 palazzo agostinelli • bassano del grappa



Luisa Rota Sperti è nata a Lecco, vive e lavora a Somana di Mandello. La sua peculiarità espressiva è l'impiego quasi esclusivo di un bianco e nero ottenuto con le matite, un mezzo "povero" che usato con raffinata sapienza diventa la sua cifra. Le sue prime opere risalgono agli anni '70; dalla fine del 1999 la sua tematica prevalente diventa la montagna. Dal 2003 le sue mostre sono ospitate da festival di cultura alpina. Il Film Festival di Trento, Oltre le Vette di Belluno, il Festival Cimbro sull'Altipiano di Asiago, il Film Festival della Lessinia, La magnifica terra di Bormio, Monti Sorgenti a Lecco e il Giardino Buzzati a Belluno vedono l'avvicendarsi delle sue opere. Dal 2006 inizia la collaborazione con i Messner Mountain Museum, coronata nel 2012 dalla collocazione di quattro opere in esposizione permanente a Castel Firmiano (Bolzano).

Suoi quadri sono in rifugi dolomitici.

Importanti antologiche all'Ottagono Spazio Montagna (CAI Milano-Galleria Vittorio Emanuele) nel 2009 e al Palamonti del CAI Bergamo nel 2014. Per "Montura Editing" ha realizzato la biografia disegnata di Giuseppe "Det" Alippi e il Quaderno di campo con testi di Paola Favero.

Altri libri di Paola ha illustrato in questi ultimi anni.

Davide Michele Strapazzon Cell. 3475591208





La Mostra

La visione delle opere esposte ha lo scopo di accompagnare come su un ben segnato sentiero i visitatori, in modo particolare i più giovani, ad una approfondita conoscenza degli innumerevoli, differenti, affascinanti volti della Montagna. **Dentro la montagna**, dunque, dalle forti emozioni di conquiste e sconfitte sulle vette e le grandi pareti, all'incanto delle leggende che racchiudono le piccole storie delle vite degli antichi abitanti delle "terre alte" conservandole nel tempo.

Così da quell'antico Alpinismo Dolomitico di esperte guide e giovani senza guide celebrato da Dino Buzzati, il sentiero narrativo penetra nelle valli laddove Carlo Felice Wolff, di malga in malga, raccolse e trascrisse poeticamente le leggende. Il percorso si espande poi nell'arco alpino: dal Monte Bianco al Cervino, fino all'Eiger a raccontare le epiche storie che hanno immortalato mitiche vette e tetre pareti, riportando alla memoria anche protagonisti dimenticati.

Volando verso oriente le matite si fermano sui colossi himalayani, drammaticamente reinterpretandone vicende più o meno note, scavalcando l'oceano, raggiungono i giganti dello Yosemite... e poi giù giù verso quei Sogni Patagonici che hanno stregato alpinisti e non.

Alla fine l'occhio dell'Artista che contempla quotidianamente il Sasso Cavallo, (paretone nelle Grigne), incorniciato dalle finestre di casa, qui ritorna e si ferma.

Nei molti anni dedicati al raccontare i monti, il Pelmo (nelle Dolomiti) ed il Kailas (nel Tibet) hanno avuto un ruolo primario e con queste due montagne (nel catalogo "Le Montagne Grandi") Luisa Rota Sperti introduce al suo lavoro e Reinhold Messner lo presenta.

